Anno VII. — Udine – Lunedì 23 Settembre 1889. — N. 227.

# IL FRIULI

## GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . L. 16
Semestre . . . 8
Trimestre . . . 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

## A PROPOSITO DI UN NUOVO DOGMA

Secondo la notizia che già ne abbiamo dato in riassunto i vescovi dovrebbero, con o senza esame dello spirito politico delle varie regioni italiche, dichiarare in una specie di piccolo concilio episcopale, che il Papa non può esercitare la sua missione, senza aver di nuovo il suo dominio terreno, i suoi stati, la sua giurisdizione politica.

I piccoli concilii sarebbero il preludio del grande, che si terrebbe a Roma, prima che finisca l'anno.

Nel quale assembramento di mitrati e porporati, il "potere temporale„ sarebbe definito necessario, indiscutibile, "dogma„.

Sarebbe il ventunesimo concilio.

I vescovi, più zelanti, per obbedienza si consulteranno. Ma non tutti — pochi soltanto, — avranno il coraggio d'affermare dogmatica la risurrezione del potere temporale.

Molti faranno forse osservare, con ogni ossequio, che i papi sul principio furono semplici "Vescovi di Roma„ che la loro potestà politica fu concedata loro da Costantino, più che tre secoli dopo Cristo — e di tale donazione non c'è prova o documento valido, ma tutto si riduce a supposizioni o meglio a proteste problematiche.

Così il Papa si sentirà rispondere, che a lui basta l'impero delle anime, lo spirituale, il veramente cattolico,...

Il "temporale„ l'avrà mai. Perchè pure ammessi molti vescovi devoti a Roma; pur convocatosi a Roma il grande concilio, pur decretatosi il nuovo "dogma„, ebbene?...

La verità, il dogma rimarranno affermazioni vuote, arbitrarie. L'Europa nemmeno allora sarà commossa. L'Italia, adulta e un po' scettica, lascia perorare e deliberare.

Dopo se ne lava le mani.

## Le ricchezze del Papa

A proposito delle notizie corse della revisione che il Papa avrebbe fatto al proprio testamento, si è saputo, da fonte competente, che, dal 1878 in qua, Leone XIII ha accumulato non meno di 40 milioni.

Questa somma fu in gran parte fatta colle colossali oblazioni dei fedeli in occasione del giubileo papale e il resto con delle economie.

Pio IX, negli ultimi anni del suo pontificato, spendeva per sè, pei servizi interni del Vaticano e per le elemosine, non meno di 3 milioni all'anno, Leone invece non spende neanche un milione all'anno.

Per darvi un'idea delle economie del Papa attuale vi basti questa: Pio IX spendeva 25 scudi al giorno pel proprio mantenimento, cioè 125 lire; Leone XIII spende pel proprio pasto sole 5 lire al giorno e in 12 anni non ha invitato dieci persone a pranzo.

Si calcola da ultimo che il Papa attuale abbia ereditato da persone private non meno di cinque milioni di lire.

## Le condizioni sanitarie dell'Esercito

L'ispettorato di sanità militare, sotto la direzione del colonnello Santanera, ha compilato e dato alle stampe una relazione sullo stato sanitario dell'esercito nel 1887.

Le notizie che vi sono raccolte assicurano essersi verificato in quell'anno un miglioramento considerevole rispetto al 1886.

La spedalità che era stata al 1886 di 798 uomini per 1000 della forza sotto le armi, ridussesi nel 1887 al 760 per 1000.

Si ebbero 1860 morti; cioè una mortalità di 8,74 per 1000 della forza media; mentre la proporzione era stata al 1886 del 0,31 per 100.

# CORRIERE POLITICO

## IN ITALIA

**La salute di Crispi — I ricevimenti — I dolori alla mascella — Un colloquio con Berti.**

Crispi migliora sempre più: la ferita può considerarsi rimarginata. Sin da ieri si è potuto fare a meno anche di far parte della fasciatura.

Il ministro ha ricevuto Giolitti, e più tardi la commissione di Canosa, patria del Caporali, col sindaco alla testa.

Scese nelle camere e nello studio del primo piano ed è rimasto tutto il giorno fuori del letto. Ha anche tentato di mangiare, ma il dolore articolare delle mascelle gliel'ha impedito.

Ha avuto col direttore generale della pubblica sicurezza, Berti, un lungo colloquio, presenti il prefetto e il questore.

Mercoledì facilmente partirà per Roma dove è impaziente di recarsi per la missione scioana che lo aspetta.

Poi tornerà a Napoli per completare la guarigione.

**Perchè Biancheri visiterà Crispi.**

Biancheri è partito per Napoli per visitare Crispi.

La visita non ha un scopo puramente amichevole.

Il presidente della Camera deve intrattenere il presidente del Consiglio sulla questione Sbarbaro che preoccupa i circoli parlamentari, e dicesi anche sulla probabilità o meno dello scioglimento della Camera.

**L'inchiesta sull'amministrazione di Napoli Bovio e Crispi.**

L'inchiesta sull'amministrazione provinciale di Napoli sarà pubblicata in breve in 12,000 copie.

Crispi dichiarò a Bovio che comprometterà soltanto sette persone.

Bovio fonda un partito indipendente, per cui chiese a Crispi la neutralità mentre il ministro invece vi aggiunse il plauso volendo il trionfo degli onesti.

L'accostarsi di Bovio a Crispi produce grande sensazione, tanto più che anche Filopanti si pronuncia per lui.

**Crispi e il suo discorso a Palermo.**

Secondo la *Tribuna* il discorso di Crispi a Palermo si farà il 14 di ottobre.

Accompagnerà l'on. Crispi, qualche ministro.

Il discorso si farebbe al politeama Garibaldi.

**I clericali e il telegramma del Re.**

I giornali vaticani sono eccezionalmente rabbiosi pel telegramma del Re sulla festa del 20 settembre.

Il *Moniteur* arriva a dire che l'amicizia di Re Umberto per Crispi significa la vigilia della rivoluzione.

L'*Osservatore* dice che il linguaggio del telegramma reale è degno di un bambino delle scuole elementari.

**Per onorare la salma di Alberto Mario.**

Si costituirà in Roma un comitato di giornalisti per onorare la salma di Alberto Mario che da Lendinara si trasporterà a Roma.

**I primi risultati della nuova tassa sugli alcools.**

La nuova legge sulla tassa degli alcools secondo la *Riforma*, diede nei primi venti giorni notevoli risultati.

Alcune fabbriche chiuse si riaprirono.

Quest'esordio lascia sperare che si raggiungerà completamente le previsioni di Doda per la ripresa degli introiti alla tassa di fabbricazione degli spiriti.

**L'accordo fra Giolitti e Doda.**

Giolitti è pienamente d'accordo con Seismit Doda nell'insistere che vengano fatte economie su larga scala.

**La situazione del tesoro — Per tutelare la difesa nazionale**

La situazione del tesoro è sempre causa di continui screzi fra i ministri ed una crisi non è improbabile.

Brin sostiene che gli sono indispensabili altri sei milioni per la marina e Bertolè-Viale ne chiede altri 15 per l'esercito.

I due ministri sostengono che senza tali aumenti la difesa nazionale non sarebbe tutelata sufficientemente.

Giolitti pur convinto delle ragioni dei colleghi sostiene però che nelle attuali condizioni del bilancio ogni maggiore spesa è impossibile.

Le gravi divergenze saranno discusse nel prossimo consiglio dei ministri.

**I lavori dei francesi al confine alpino — Ordine di perlustrazione — Per rinforzare i presidi.**

La *Tribuna* di ieri sera dice che i francesi lavorano attivamente alla difesa del loro confine alpino.

Viceversa i comandanti dei nostri reggimenti alpini ebbero ordine di far perlustrare minutamente e continuamente la frontiera per sorvegliare quanto al di là vi fanno i francesi.

D'altra parte consta che in questi giorni il Ministero della guerra ha ordinato che in ogni reggimento di fanteria si estraggano a sorte i nomi di quaranta uomini di truppa, i quali, devono andare a rinforzare i presidii alpini i quali, essendo 96 i reggimenti di fanteria, vengono aumentati di un contingente di oltre 3800 uomini.

Questi soldati saranno aggregati ai battaglioni alpini.

L'estrazione dei loro nomi, nella maggior parte dei reggimenti ha già avuto luogo.

**L'emigrazione per Massaua sconsigliata.**

Il ministero degl'interni ha diramato una circolare con la quale sconsiglia la emigrazione per Massaua.

**Il ritiro di un progetto.**

L'on. Lacava ha ritirato il famoso elenco delle zone postali in cui egli aveva *diviso* Roma. Il progetto che era stato diramato in tutta l'Italia con sposo non indifferenti sarà modificato.

**Un opuscolo che si spargerà dappertutto.**

L'opuscolo "La verità„ intorno alla questione romana„ si tradurrà in tutte le lingue e si spargerà, dal Vaticano, dappertutto.

## ALL'ESTERO

**Boulanger sicuro del suo trionfo.**

Il noto pubblicista Barzilai telegrafa da Londra alla *Tribuna* un colloquio avuto con Boulanger.

Questi si mostrò sicuro del suo trionfo.

Dichiarò che salendo al potere manterrebbe le buone relazioni con l'Italia dove conta molti amici.

**L'inaugurazione di un monumento e le felicitazioni e le speranze di Tirard.**

**Parigi** 21. Il monumento pel trionfo della repubblica fu inaugurato oggi in piazza Nazione. Tirard felicitò la città di Parigi per l'inaugurazione del monumento ricordante le conquiste pacifiche del 1789. Lodò il governo della repubblica di cui il mondo intero ammira attualmente la testimonianza della sua forza e della sua vitalità. Spera che la Francia e la repubblica sortiranno trionfanti dalla prova elettorale. Fa voto ardente ai francesi di porre un fine alla divisione per lasciare alla patria godere, finalmente, della pace.

Carnot assisteva alla cerimonia.

**Le elezioni politiche in Francia — Il tempo — Concorso mediocre — I primi risultati — Quel che si prevede — I voti dati a Rochefort e Boulanger — Dimostrazioni attese — Le precauzioni della Polizia — I boulangisti a Parigi.**

Parigi 23.

Il tempo è stato, durante il giorno, piovoso.

Ho fatta una rapida corsa nei diversi quartieri: il concorso alle sezioni non è stato grandissimo come si prevedeva, ma direi piuttosto mediocre, eccetto che nelle sezioni di Clignancourt e di Belleville che furono affollatissime.

La calma ha regnato finora dappertutto.

Le urne si sono chiuse mezz'ora fa e quindi i primi risultati dello scrutinio si sapranno alle dieci.

Prevedesi l'elezione di Boulanger contro Thiebaud al 18.o circondario e si assicura assai probabile la riuscita di Rochefort.

A Montmartre, a Belleville discutesi vivamente la notizia che il governo vuole che non si calcolino i voti di Rochefort e Boulanger.

Aspettansi per stassera dimostrazioni sui boulevards.

La polizia ha preso grandissime disposizioni.

**La libertà data ai maires.**

La elezione di 10 boulangisti a Parigi ritiensi assicurata.

Assicurasi che il Maire di Montmartre annunciò al presidente che nei seggi del suo circondario i bollettini di Boulanger devonsi considerare nulli.

A Montmartre e Belleville stanziano due brigate centrali della polizia, oltrechè una brigata politica sorveglierà questi circondari.

* * *

Affermasi che il governo francese lasciò liberi i maires di accettare o annullare i bollettini di Rochefort e Boulanger.

Ritiensi che finiranno coll'accettarli per evitare disordini.

**Il risultato del primo circondario di Parigi.**

Parigi 22. Risultato del primo circondario di Parigi: Guyot, ministro, voti 4403, Turquet, boulangista, 3628; ballottaggio.

Thevenet fu eletto a Lione.

**I ballottaggi.**

Nel quartiere di Saint Georges, Andrieux 5080, Strauss 2861, Berger 2957; ballottaggio.

Nel quartiere del Pantheon, Naquet 4586 Bourneville 2770, Delombre 2113; ballottaggio.

**La folla contro i boulangisti.**

**Avignone** 22. La folla sfondò iersera le porte del comitato boulangista, bruciò i bollettini e i mobili.

Recossi quindi al circolo boulangista e ne ruppe la vetrina, spegnendo il gas e cagionando panico.

**Una nuova triplice?**

A Parigi si diffonde la voce di un improvviso avvicinamento della Russia alla Germania. La nuova triplice alleanza sarebbe fra Russia, Germania e Italia e condurrebbe alla spartizione dell'impero austriaco.

Vi si connette il fatto che lo czarevich abbandonò il progetto di viaggio a Parigi, mentre lo Czar invece va a Berlino.

Generalmente non si crede a questa voce se non come a un'arma elettorale per l'odierne elezioni.

**Gravi notizie dalla Serbia**

Giungono notizie allarmanti dalla Serbia.

Il partito d'azione medita un colpo per proclamare Re, Pietro Karageorgevich.

Il capo dei radicali Pascich, che ora gode autorità incontrastata nei consigli della reggenza, è alla testa del movimento; ieri dichiarava il paese essere stanco delle dispute personali fra Milan e Natalia; la nuova Scupcina deve provvedere.

**Pianell decorato dal sultano.**

**Costantinopoli** 21. Il sultano avendo saputo che il generale Pianell era di passaggio per Costantinopoli desiderò di vederlo, e lo ricevette ierl'altro in udienza privata decorandolo del gran cordone dell'Osmanie.

## TELEGRAMMI

**San Vincenzo** 21. Proveniente da Genova, e diretto pel Plata, passò il vapore «Stamboul».

**Quebec** 22. Trenta cadaveri della Catastrofe di Dufferin furono estratti dalle macerie; trentasei persone sono ancora sotto le rovine.

**Atene** 22. I giornali annunziano che furono fatti numerosi arresti a Candia, e che vi furono anche pronunziate molte condanne.

**New York** 22. È scoppiato un grande incendio all'Isola Principe Edoardo.

**Londra** 22. Secondo il *Corriere Manchester*, lo Czar è malcontento del progetto di matrimonio fra Margherita di Russia e il Kronprinz di Danimarca.

**Madrid** 22 Hassi da Tangeri:

Affermasi che quattro navi da guerra inglesi sono partite dall'Inghilterra dirette a Tangeri.

Due navi portoghesi sono attese.

I ministri d'Italia e del Belgio sono arrivati a Tangeri.

Il ministro degli esteri ricevette iersera un dispaccio del ministro plenipotenziario spagnuolo a Tangeri dicente che il sultano rispose alla sua nota chiedente la libertà dei prigionieri della barca che fu sospettata portasse contrabbando di guerra e domandò nuovi rapporti.

## Ultimi Telegrammi

**Parigi** 23. Boulanger fu eletto a Montmartre con voti 7816 contro Joffrein che ne ebbe 5607. Nelle altre circoscrizioni segnalansi finora dei ballottaggi.

# IN GIRO PEL MONDO

**Il tentato suicidio di un sergente a Roma.**

È successo un fatto assai doloroso nel Corpo del Genio militare a Roma.

Certo Narciso Quattrini, mantovano, sergente di quell'arma, aveva risposto ieri l'altro sgarbatamente al suo maggiore, che lo punì mandandolo in sala di disciplina.

Dopo poche ore l'ufficiale di picchetto che si trovava vicino alla sala, intese dei gemiti, dei lamenti.

Fece subito aprire l'uscio e fu trovato il sergente gravemente ferito, moribondo.

Il disgraziato aveva ingoiato dell'acido solforico alcoolizzato e della morfina; — poi vedendo che la morte tardava, si era inferto un colpo al petto con un lungo stile, e tentò per giunta di tagliarsi le vene.

Fu tosto trasportato allo Spedale e si spera di salvarlo.

Gli mancano soli 40 giorni per essere congedato.

**Lo scudo abissino.**

Nell'arsenale militare di Brescia si son fatti degli esperimenti di resistenza di uno scudo abissino contro colpi di arma da fuoco e contro colpi di lancia.

Si spararono cinque colpi colla rivoltella di ordinanza di cavalleria alla distanza di 20 metri; tre palle rimbalzarono e due perforarono lo scudo, non però in modo da essere micidiali. (Le rivoltelle di cavalleria colpiscono a 100 metri di distanza.)

Fatto l'esperimento colla lancia spinta con colpo maestrevole da persona robusta, le punte, appena perforata la superficie di qualche millimetro spezzarono.

Questo scudo è di forma sferica, depresso nel centro, è leggerissimo, ed è formato di strati di cuoio sovrapposti, fortemente compressi in modo da lasciar supporre con ragionevolezza, che gli abissini abbiano congegni perfezionati al punto di essere studiati dai nostri tecnici.

# La campagnomania

Per godere della villeggiatura, sono indispensabili, come tutti sanno, queste due cose: Essere proprietari delle case e dei campi ove ci dilettiamo villeggiare, ed abbondanza di prodotti superiore alle spese di coltivazione ed alle esigenze d'una famiglia avvezza ad un comodo stato.

Essere proprietari dei luoghi ove passare la belle stagioni, non è quindi cosa bastante, qualora la proprietà stessa non sia accompagnata da que' frutti copiosi con i quali la terra rimunera chi spende e lavora per coltivarla. Il proprietario che va nelle sue campagne, trovandovi la penuria delle granaglie, lo squallore delle vigne, l'insuccesso delle varie industrie agricole, lo scoraggiamento de' coloni in procinto di emigrare, vede dileguarsi la ridente prospettiva di quel soggiorno, che in altri tempi con dolce violenza lo staccava dalle noie della vita cittadina.

La crisi economica, che ora flagella i possidenti ed i coloni, fece sparire le dolcezze della villeggiatura; e mentre nei tempi più fortunati le campagne in primavera ed in autunno si popolavano di gaudenti allettati dalle aure salubri e dai fiori d'aprile, ed invitati dai copiosi doni di Cerere e di Vertunno nei momenti della vendemmia, adesso le famiglie abbienti, decadute, riparano fra i campi per condurre quella vita frugale che non è consentita dalle convenienze del vivere urbano.

La cessata *ubertà dei prodotti* agricoli, che fece smettere le care consuetudini della ricca possidenza di un tempo, pose fine eziandio a quella generosa ospitalità per la quale la classe signorile si distingeeva cotanto. Le delizie della villeggiatura erano assaporate anche da quelli che nulla possedevano al sole; ma che nondimeno partecipavano del bene da altri posseduto.

La prosperità, per quanto si dica in contrario, allarga il cuore, ed un cuore ben fatto ama fruire dell'altrui godimento.

Quindi il possesso, la prosperità e l'ospitalità erano condizioni favorevolissime ai divertimenti villerecci; ma queste condizioni ora *non esistono quasi* più.

Di fronte ai fatti reali, ora nei Congressi e nelle Esposizioni agrarie, i Comitati promotori si sforzano persuadere coloro che son facili a credere alle apparenze ed accettano come infallibili i lusinghieri e bene elaborati discorsi, che tutto vada a meraviglia. — Ma se i rispettabili oratori in quelle circostanze vengono applauditi, se gli uomini di spirito piacciono tanto per brillanti concetti e per brindisi felicissimi; se il vedere esposta un' abbondante congerie di cereali, di ortaggi, di frutta e di fiori, una copiosa raccolta di vini prelibati, una stupenda riunione di bene allevati armenti, può illudere i *visitatori*, ciò è naturale; dipendendo questo dalla solennità dello evento o dalla facilità nostra di lasciarci impressionare dalle dovizie che abbiamo sott'occhio e dalle frasi a'tito nanti che il nostro udito colpiscono.

Ma quando i visitatori si restituiscono *ai loro paesi* e tornano a persuadersi della triste verità, allora il disinganno nuovamente li accora, ed essi vieppiù indurano nel loro egoismo.

Le messi riposte nel granaio in quantità poco proporzionata al bisogno, i legumi e le frutta che lasciano il dubbio sulla *loro* sufficienza al *quotidiano* alimento, il vino che in picolo recipiente lascia lo sconforto a chi pensa che può appena bastare alla refezione domenicale, l'amarezza di non avere eccedenza di raccolti la cui vendita sarebbe necessaria onde provvedere alle altre cose indispensabili; il pensare che il vil prezzo delle derrate rende poco profittevole anche la loro eccedenza; i pubblici tributi schiaccanti; i bisogni poco o punto soddisfatti che la crescente civiltà continuamente moltiplica, ecco i fastidi cui vanno soggetti per la maggior parte que' proprietari che anni sono erano invidiati da tutti!

Essendo la dimora in campagna per questi ora convertita in affare di speculazione, è ben naturale che gli usci delle loro case sieno chiusi al parassitismo dei nulla abbienti.

Le presenti difficoltà di esibire agli amici godimenti autunnali, ed il mancato vantaggio di usufruire dell'altrui ospitalità, diedero maggior estensione al ripiego che serve ad appagare in qualche modo le smanie per la villeggiatura.

Se prima il soggiorno campestre in autunno era diletto, un dolce riposo delle fatiche del corpo e dei travagli della mente durante l'anno sofferti ora questo soggiorno non è altro per molti che un mezzo di dar pascolo alla boria di grandeggiare, non è altro che una condizione di lusso. A costo di trovarsi in un luogo ove i doni della terra scarseggiano più che mai, cittadini agiati ed anche non agiati sogliono farsi cedere in qualche villaggio meschini locali la cui pigione viene pagata esuberantemente; e quivi, recando dalla città anche tutte quelle cose che per solito provengono dalle campagne, e perfino i legumi e le frutta, amano sognare di trovarsi con le loro famiglie fra le delizie d'una villeggiatura.

La antitesi desolante, per la quale si reca dalla città alla campagna quei prodotti la cui abbondanza permetteva altra volta di trasmetterli in modo affatto inverso, non basta a scoraggiare i buontemponi moderni, che con grande spesa e meschinissimo frutto vogliono fare una lunga scampagnata, per poter poi vantarsi reduci dalla vendemmia.

Questa concorrenza porta bensì un beneficio ai molto esigenti locatori per l'alto prezzo delle pigioni e dei generi alimentari somministrati a simili gaudenti in miniatura, ma non è certo un elemento di prosperità economica per chi si abbandona alla bizzarra consuetudine di villeggiare per burla, con grande spreco di quattrini.

Io ho *sempre creduto poco* agli idilli dei poeti. Vi possono essere delizie campestri a merito di coloro che profusero tesori per intrecciare le grazie dell'arte con le bellezze della natura. Ma questi vestigi di grandezza signorile sono unicamente nei luoghi *prescelti da quelli che vollero in essi* perpetuare la loro magnificenza: Gli elogi esagerati che tuttavia si dispensano alla salubrità dei luoghi aperti, alle ridenti colline, ai campi feraci, ai pittoreschi monti, alle acque cristalline, ovunque si trovino, più che sincera espressione del vero, sono il prodotto dell'immaginazione.

Voglio dire con questo, che se nei passati anni la prosperità dei possessori sapeva rendere delizioso e piacevole anche un agreste soggiorno, una selvaggia località; ora le scadute sorti della possidenza lasciano deperire ogni cosa che non sia necessaria a strappare dal suolo ogni possibile frutto. Quindi non più boschetti odorosi, viali ombreggiati, laghi e parecchi *preparati* alla pesca e alla caccia; non più conserve di fiori e di agrumi, non più orti e giardini, ecc; ma quasi dappertutto solchi e praterie, stalle e porcili, latterie concimaie, ecc; cose del resto utilissime, ma non piacevoli.

Sarebbe *questa* portanto una ragione di più per ispoetizzare quelli che si mostrano tanto smaniosi per la vita campagnuola; la quale, se ha perduto le attrattive di un tempo anche per gli stessi proprietari, dovrebbe essere ben più sbiadita e prosaica per quelli che *non lo* sono.

F. B.

## DALLA PROVINCIA

**Tarcento** 21 settembre.

**Il 20 Settembre.**

Ieri a Tarcento venne splendidamente e come meglio non si poteva, festeggiato il memorabile anniversario della caduta del potere temporale.

Di buon mattino, la Banda musicale, percorse le vie suonando inni patriottici, e, in men che non si dice, il paese venne straordinariamente imbandierato.

*Anche dal palazzo Municipale sventolava il tricolore vessillo!!*

Sui muri erano affissi dei cartelli con iscrizioni patriottiche e di circostanza.

Alla sera poi la dimostrazione divenne imponente, generale, entusiastica.

Le principali vie vennero, come per *incanto* graziosamente illuminate. Fuochi bengalici, razzi si accendono a profusione.

Effetto stupendo, indescrivibile. *Per le vie si stentava passare. Molti forestieri.*

Alle 8 ebbe luogo il concerto musicale in piazza del mercato. Assisteva una folla immensa, plaudente!

Venne replicatamente suonato l'inno di Garibaldi fra entusiastiche acclamazioni.

Chiuse la festa una grandiosa fiaccolata. Il corteo con la musica percorse il paese acclamando a Roma Capitale d'Italia a Roma intangibile, al Re, ecc. ecc.

Entusiasmo generale, le signore sventolavano i fazzoletti e battevano le mani al passaggio della fiaccolata.

I nostri villeggianti presero tutti parte alla patriottica e bella festa.

La dimostrazione riuscì imponente e ordinata.

*Cassio.*

**Un ringraziamento.** Il Comitato Tarcentino per la festa commemorativa del XX *settembre* si sente in dovere di ringraziare vivamente non solo tutti i concittadini che presero parte con tanto entusiasmo alla patriotica dimostrazione, ma anche ed in ispecial modo la colonia villeggiante che così gentilmente cooperò allo splendido successo.

Tarcento, 21 settembre 1889.

**Il 20 settembre a Gemona.**

In attesa che il nostro corrispondente ci mandi i particolari sul patriottico anniversario sappiamo che anche a Gemona fu solennemente commemorato il 20 settembre con banda, illuminazione e fuochi d'artificio ecc, e ciò è tanto più significante in quanto che alla festa vi prese parte anche il Municipio, facendo suonare la campana del Comune e ad onta che i clericali si sieno maneggiati a tutta possa perchè la bella patriotica dimostrazione non avesse luogo.

**Tricesimo,** 21 settembre.

**Il XX settembre.**

Abituati a veder sempre festeggiato il memorando giorno in cui le truppe italiane comandate dal generale Cadorna entrarono nell'eterna città, fece non poca impressione il non aver veduto dalle finestre del nostro paese neppure una bandiera.

Ho ferma convinzione che causa di questa dimostrazione antipatriotica sieno le prossime elezioni.

G. B. L.

**S. Daniele,** 23 settembre.

**Le feste di domenica.**

Vi mando intanto il sunto del programma delle feste che avranno luogo domenica p. v. in occasione della inaugurazione del Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

Alle ore 11 ant. circa arriverà il treno inaugurale e quindi sarà il ricevimento ufficiale con il relativo rinfresco.

Alle ore 12 merid. sarà *l'inaugurazione* delle lapidi commemorative ai Caduti per la Patria ed a Teobaldo Ciconi.

Alle ore 2 pom. banchetto ufficiale all'Albergo Rovere.

Alle ore 4 pom. Concerti musicali e Tombola di beneficenza.

A notte poi verranno accesi i fuochi artificiali e nel pubblico Giardino si darà un grande festival.

Come vedete il programma è attraente e, stante anche la stagione propizia per andare a fare una scampagnata, speriamo che molti udinesi vorranno, in tale occasione, farci una gradita loro visita. Da parte nostra poi non *mancheremo di fare* tutto il *possibile* onde nessuno abbia a ritornare a casa sua malcontento.

*Un dal Quel.*

**Uscieri giudiziari.** Con Decreto 19 Settembre corr. di S. E. il Primo Presidente della R. Corte d'Appello di Venezia vennero tramutati:

Cortese Pietro dal II Man. di Treviso alla Pretura di San Vito Tagliamento.

Orgeni Domenico della Pretura di San Vito del Tagliamento al II Mand. Treviso.

**Una risposta.** Il signor Zanutto Giuseppe detto Balutta, di Cividale ci manda la seguente, con preghiera d'inserzione:

*Signor Julius!*

Al vostro articolo del 17 settembre corrente inserito nel n. 224 del Julius, vi rispondo che siete malissimo informato allorchè dichiarate che io presentai barbaramente il sig. Indri Domenico al Banchetto sociale quando si accinse a parlare, dal momento che lo stesso non ha aperto bocca. — Siete poi nel falso, quando asserite che il governo attuale del Municipio si servì di me in qualità di consigliere per varie mansioni e mi creò anzi, secondo voi, il suo factotum poichè se ebbi qualche mansione, nell' interesse sempre del comune, la ebbi dal Consiglio, e *vi* soddisfeci *secondo* la mia coscienza e sempre nell' interesse del Comune.

Che si sieno o meno levate proteste contro di me, che si sia censurato il mio operato, che si voglia o meno rieleggermi a consigliere comunale, *poco m' importa; mi basta* solo di poter dire ad alta voce che ebbi sempre nelle mie azioni, quale consigliere e cittadino, in mira di guardare al pubblico interesse e di tutelarlo con tutte le mie forze. Firmo la presente mia dichiarazione, ed egualmente vorrei fosse fatto da chi *per fas e per nefas*, cerca il pseudonimo, e non ha il coraggio di sottoscriversi.

*Zanutto Giuseppe detto Balutta.*

**Per porto d'armi insidiose.** Per ritenzione d'arma insidiosa fu deferito all'Autorità Giudiziaria Dal Bosco Luigi da S. Quirino.

**Disgrazia.** Rodolfi Nicola, da Aviano, guidando un carretto tirato da due asini, che andavano a corsa, investì Lasapin Matteo, d'anni 89, causandogli frattura della gamba sinistra.

**Altra disgrazia.** Presullo Luigi di Fagagna, colpito da epilessia, nel proprio cortile, cadde in una fogna ivi esistente, donde venne estratto cadavere.

## CRONACA CITTADINA

***I friulani a Verona.*** Anche questa volta, nell'allevamento del bestiame, i friulani si distinsero assai, ed alla Esposizione di Verona furono i primi fra i concorrenti di altre provincie.

Ecco le premiazioni:

*Categoria tori.*

Luca Luigi di Pavia di Udine, medaglia d'oro L. 200
Cosatto Sebastiano di Tizzano medaglia di bronzo „ 80
Municipio di Codroipo id. „ 80
Scuola di Pozzuolo id „ 80

*Categoria vacche e giovenche.*

Morandini Andrea di Lumignacco, medaglia d'oro. L. 150
Passon Antonio di Lumignacco medaglia d'argento „ 100
Bolzicco Giuseppe di Pavia di Udine id. „ 100
Fattori Sebastiano di Udine id. „ 100
Morandini Giovanni di Trivignano id. „ 100
Cozzi fratelli di Beivars id. „ 100
Comuzzi Antonio di Udine medaglia di bronzo „ 80
Del Negro Giovanni di Udine id. „ 80
Mulinaris Noè di Udine id. „ 80
Ellero Angelo di Tricesimo id. „ 80

***

Fattori Sebastiano diploma d'onore, Passon Antonio di Lumignacco diploma, Morandini Andrea di Lumignacco id., Cozzi fratelli di Beivars diploma e medaglia di bronzo, Terenzani fratelli di Lumignacco menzione onorevole.

Vendettero il bestiame: Fattori Sebastiano una giovenca per L. 900, Mulinaris Noè una giovenca per L. 650.

Scuola pratica di Pozzuolo: giovenca e torello per L. 1300.

**Meeting cittadino.** Questa sera alle ore 8 nei locali della Camera di commercio avrà luogo un' adunanza indetta dalla Società agenti di commercio fra i rappresentanti di corpi morali, delle associazioni cittadine e della stampa, per prendere gli opportuni concerti onde effettuare un *meeting cittadino*, dal quale sorga una energica protesta, sul modo con cui è tenuta la nostra stazione ferroviaria e sulla necessità di un migliore trattamento nei diversi servizi aventi analogia cogli interessi della città.

**Il nuovo direttore del Collegio-Convitto di Cividale.** Giusta quanto leggiamo nell'ultimo numero del *Forumjulii* la Commissione amministrativa del collegio, d'accordo col sindaco, avrebbe accettate le dimissioni offerte sino dallo scorso febbraio dal già direttore prof. Gneglio ed in sua vece avrebbe chiamato a coprire quel posto il dott. Aristide Baragiola, lettore di letteratura italiana all'università di Strasburgo ed ora nominato professore di letteratura tedesca all'università di Padova, cattedra alla quale avrebbe rinunciato per accettare il posto di direttore del collegio di Cividale.

**Pista velocipedistica.** Sono presso al termine i lavori della nuova pista velocipedistica al Vat fuori porta Gemona.

Ben presto avremo le corse inaugurali e sentiamo che sono iniziate trattative in proposito colla Società dei pubblici spettacoli onde unire a quello altri divertimenti.

Merito principale per il compimento della impresa va attribuito all'egregio sig. Vittorio Martini che venne nominato segretario della Società del Veloce-Club.

**Le sagre di ieri.** Fu ieri un vero esodo degli udinesi: a Cividale, a Mortegliano, a Feletto, a Beivars, dappertutto gente che lasciò la città per godere di una bella giornata fra i divertimenti, il ballo, e l'allegria.

Soltanto alle 9 di sera la pioggia venne a distorbare le sagre.

**Banchetto d'onore.** Ieri, a mezzogiorno, i membri del Consiglio della Società degli Agenti di Commercio, i Revisori, Cassiere, Segretario, vice segretario partivano con apposite carrozze, alla volta di Faedis per un banchetto d'onore ch'essi offrivano al presidente della Società stessa.

È facile comprendere come non tocchi a noi accennare alle feste che gli furono fatte ma per debito di cronaca ci permettiamo di dire soltanto che il *convegno è riuscito splendido e cordiale.*

**Anniversario della Società di mutuo soccorso fra fornai di Udine e Provincia.** Ieri alle ore 10 ant. preceduti dalla loro bandiera si recarono alla stazione i soci di questa Società ad attendere la venuta del treno di Venezia per ricevere i soci della Sezione di Pordenone.

Poscia fecero ritorno in città e si recarono alla loro Sede sita in via Cavour.

Alle ore 1 pom. nel ristorante Cecchini i soci, in numero di circa 50, sedevano a fraterno banchetto.

A questa loro festa invitarono il Presidente della Società Operaia Generale, che per motivi di famiglia, incaricò il vice-presidente a rappresentare la Società.

Il banchetto procedette con ordine e con servizio inappuntabile.

Venne fatta una colletta a favore d'un fornaio ammalato cronico.

Alle frutta il Presidente della Società fornai lesse un breve discorso ringraziando la rappresentanza della Società *Operaia Generale* per avere corrisposto al loro invito. Presentò con affabili parole il presidente della Sezione di Pordenone, ringraziandolo per la propaganda che ha saputo fare in quel distretto con ottimi risultati.

Lesse poche righe il Presidente della Sezione di Pordenone improntate a veri sensi di solidarietà sociale, venne molto applaudito.

Qui riportiamo per intiero il seguente discorso letto dal rappresentante la S. O. G. di Udine accolto con applausi:

*Soci Fornai!*

Innanzitutto devo scusare l'egregio presidente della Società operaia generale, che per affari di famiglia non ha potuto partecipare in persona a questo invito della Vostra festa, ed ha incaricato me di questo onore.

A nome della Società operaia generale vi ringrazio di questo atto di deferenza, che fate alla madre di tutte le Società operaie della provincia.

Non vi faccio un discorso, perchè sarebbe troppo arduo per me operaio come Voi l'impancarmi a oratore; ma dirò solo quattro parole ispirate a puri principî sociali.

L'essere socio d'una Società Operaja, che ha per sacro motto il mutuo soccorso, è cosa grande, sublime per chi nei momenti della sventura ha bisogno di essere assistito, senza umiliazioni.

Oggi che dappertutto sono e sorgono queste benefiche Società, per me dico, è crassa ignoranza il non far parte di esse.

E Voi, o soci Fornai, che in un momento di crisi, e per la improvvida amministrazione di un tempo, la Società vostra era caduta; lo potrete dire.

Ma mercè i buoni ed i volenterosi, oggi, Voi, potete andare orgogliosi che la vostra Società di mutuo soccorso non è meno delle altre cittadine, ma che ha fatto progressi tali da destare la invidia delle altre. La sezione di Pordenone informi.

Acciocchè la solidarietà e la fratellanza regnino sempre sovrane nelle Società operaie di mutuo soccorso dobbiamo dar bando alle simpatie ed antipatie ed avere per meta la grandezza e prosperità di esse.

Evviva la Società Fornai!

Evviva la Sezione di Pordenone!

Un altro socio dei fornai parlò opportunemente.

Il Segretario della Società fornai, per ultimo, ringraziando tutti i convenuti è specialmente il Presidente della S. O. G. signor Rizzani, per essersi molto prestato allorchè la Società fornai era caduta, per chiamare al dovere quelli che ne furono la causa.

Stigmatizzò con acri parole coloro, che approfittando dello scarso numero di Soci, passarono al dividendo del capitale sociale, accumulato dai soci col duro lavoro.

Il rappresentante la S. O. G. prima di sciogliere le mense fece il seguente *brindisi*:

« Bevo e brindo ai soci della Società fornai di Udine e Pordenone, augurando che fra non molto tutti i fornai dei maggiori Distretti della Provincia si leghino a loro nel santo scopo del mutuo soccorso ».

*Un operaio.*

**Vita militare.** Dal bollettino militare rileviamo le seguenti promozioni e disposizioni:

Rossati contabile al Distretto di Udine è trasferito al Distretto di Roma comandato al Ministero della Guerra ai servizi amministrativi — Marcheggiani capitano contabile comandato al Ministero della guerra è trasferito al Distretto Udine — Santi furiere maggiore al Distretto di Udine è nominato sottotenente di complemento nella milizia mobile assegnandolo al sesto battaglione Bersaglieri di Verona.

Vennero accettate le dimissioni di Scarpa tenente della milizia territoriale artiglieria di Udine, e di Rivadogliotti sottotenente della territoriale pure di Udine.

**I vincitori dei due cremontoirs.** Sabato decorso alle ore 3 pom. seguì al Teatro Nazionale ed alla presenza di parecchi azionisti della Società dei pubblici spettacoli l'estrazione a sorte fra essi dei due orologi d'oro, remontoirs destinati dalla Società stessa a sensi dell'art. 20 dello Statuto.

I fortunati furono i signori Enrico Masoni negoziante, col n. 176, e Domenico Zompicchiatti sarte, col n. 358.

**Udinesi a Oderzo.** Apprendiamo che alle corse velocipedistiche di Oderzo, ieri avvenute, gli udinesi signori Braida e Ferrari giunsero primi e secondo il signor Oliviero Pertoldi pure udinese.

**Chi ha trovato una cambiale?** Sabato u. s. venne smarrita una cambiale da L. 100 con le firme di D. F. e D. G. Competente mancia a chi la porterà all'Ufficio di P. S.

**Arresto.** Da questi agenti di P. S. fu ieri arrestato Luvisoni Giuseppe di Antonio, condannato ad un mese di carcere per furto.

**Schiamazzatori in contravvenzione.** L'altra notte fu constatata contravvenzione a De Rocco Giuseppe, Fontanella Michele e Bernardis Fabio, per schiamazzi.

**Facchini in contravvenzione.** Furono pure dichiarati in contravvenzione Tuzzi Domenico, Malisani Giovanni, Tonetti Giovanni, facchini, perchè esercitavano il proprio mestiere senza essere muniti della prescritta licenza.

**Appropriazione indebita.** Una certa A. A. si fece consegnare una sottana da una bambina e impegnò al Monte di Pietà al suo nome, appropriandosi la somma ricavata. L'A. A. venne arrestata.

**La sartoria Pittani** è trasportata dalla via della Posta n. 44 in via Cavour (Casa Mangilli) n. 26.

## *Orario ferroviario*

(vedi quarta pagina)

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| *Settembre 22* | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 23 ore 9 ant |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° altom 116.10 liv. del mare | 4[illegible]9 | 746 6 | 747 3 | 747.9 |
| Umid. relat. | 49 | 65 | 78 | 75 |
| Stato d. cielo | sereno | misto | coperto | misto |
| Acqua cad. m. | 2 4 | — | — | 3.5 |
| Vento (direzione | E | SW | N | SE |
| Vento (vel. kilom | 11 | 4 | 2 | 1 |
| Term. centig | 14 1 | 17.7 | 13 9 | 16.8 |

Temperatura { massima 19.2 / minima 8.4

Temperatura minima all'aperto 7.1

Minima esterna nella notte

**Telegramma meteorico** dell' Ufficio Centrale di Roma. — *Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno* 20 settembre 1889:

Probabilità:

Venti del II quadrante forti — Cielo nuvoloso con pioggie specialmente a nord — Mare agitato — Temperatura alta.

*(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)*

Dopo quattro mesi d'inaudite sofferenze, questa mattina, spegnevasi repentinamente il dottor

**Rodolfo de Fornera**

medico condotto in Marano Lagunare.

Il fratello, la sorella, la cognata ed i nipoti dànno il triste annunzio.

Udine, 23 settembre 1889.

Il funerale avrà luogo domani, martedì 24, alle ore 4 pom. nella chiesa Cattedrale, partendo da via Daniele Manin, casa n. 16.

La Redazione di questo giornale partecipando al lutto che colpì la famiglia del trapassato, manda ad essa l'omaggio delle più profonde condoglianze.

*Red.*

**Rosalia** vedova **Epstien** nata **Luzzatti** d'anni 68 cessò di vivere dopo lunghe sofferenze, sopportate con serena rassegnazione, addì 18 corrente a Bologna.

I desolati sottoscritti a nome pure degli altri parenti, partecipano a tutti gli amici e conoscenti, tale irreparabile perdita.

La tumulazione della salma avrà luogo domenica 22 corrente alle ore 10 1/2 ant., partendo il convoglio funebre dalla stazione della ferrovia meridionale.

Trieste, 21 settembre 1889.

Betty Schwarz, sorella, Rodolfo Epstein, Riccardo Epstein, Benedetto Epstein, Leontina Gentilli, Betty Fischer, figli, Regina Epstein, Medea Epstein, Vittoria Epstein, nuore, Benedetto Gentilli, Ferdinando Fischer, generi.

**Ufficio dello Stato Civile.**

Boll. sett. dal 15 al 21 settembre.

*Nascite.*

Nati vivi maschi 9 femmine 12
» morti » 1 » 1
» esposti » 1 » 1
Totale N. 25

*Morti a domicilio.*

Anna Calligaris-Perulli fu Antonio d'anni 75 possidente — Bertrando Minotti fu Francesco d'anni 35 R. impiegato — Celestina Grimaz di Valentino d'anni 3 — Vincenzo De Paoli fu Angelo d'anni 70 agricoltore — Emma Musigh di Luigi di mesi 6 — Rosa Ellero-Floreano fu Antonio d'anni 65 contadina — Maria Rizzi di Fiorendo di mesi 11 — Guglielmo Del Fabbro di Giuseppe di giorni 15 — Felicita Manzoni-Panzeri fu Michele d'anni 65 casalinga.

*Morti nell'Ospitale civile.*

Giuseppe Conte fu Giovanni d'anni 43 scalpellino — Barbara Colussi fu Giuseppe d'anni 22 setaiuola — Francesco Degano fu Valentino d'anni 48 conciapelli — Luigi Cecconi di Pietro d'anni 35 agricoltore — Maria Ginelli di mesi 8 — Celestino Coniglio fu Damiano d'anni 24 falegname — Luigi Martucci di giorni 14 — Maria Marzona Cella fu Paolo d'anni 51 sarta.

Totale N. 17

dei quali 4 non app. al comune di Udine.

*Matrimoni.*

Giuseppe Morassutti falegname con Celestina Zupelli casalinga — Francesco Gasparini agricoltore con Lucia Infanti serva — Aleardo Zinello conciapelli con Ida Malisani cucitrice.

*Pubblicazioni di matrimoni.*

Giuseppe Vida agricoltore con Maria Croatto casalinga — dott. Achille Tellini possidente con Ida De Dominicis agiata — Luigi Giovanni Pantanali fuochista ferroviario con Maria Verzegnassi sarta.

## VARIETÀ

**Un famoso nuotatore.**

A Parigi ha fatto la sua comparsa trionfale un nuotatore come pochi ce ne sono.

Lo svedese Gustaf Akif — così si chiama questo inclito nuotatore — nel suo paese, dove può vantare la più grande riputazione, lo chiamano il campione del Nord.

Gli hanno dato anche un sopranome trionfante, "il rimorchiatore vivente„ e ciò in seguito a una prova senza precedenti, in cui, nuotando, Gustaf Akif trascinava dietro di sè un battello carico di 200 persone.

Gustaf Akif si lascia andare nell'acqua facendo dei salti, dei tuffi, dei girigogoli ginnastici i più strani.

Egli si fa dare un sigaro acceso, si tuffa, scompare sott'acqua, poi ricompare sul più alto dell'onda col sigaro acceso.

Dicono ch'egli, per mantenerlo acceso, se lo mette in bocca dalla parte del fuoco.

Nuotando, mantiene in equilibrio sulla testa un vaso pieno d'acqua.

Brevemente: il nuotatore svedese ha compiuta una di quelle prodezze da far restare di princisbecco tutti quelli che ebbero la fortuna di essere presenti: egli ha disceso tutto in un fiato la Senna, da Charenton a Bas-Meudon.

Alle dieci del mattino, si è gettato nell'acqua a Charenton: era tutto vestito, come se dovesse andare a far visita, anzi tre o quattro visite, perchè si era messo indosso dei costumi differenti di *toilettes*.

Egli si è spogliato successivamente dei tre vestiti che aveva addosso, poi si è messo in cammino seguito da un battello destinato a portargli soccorso in caso di bisogno.

Lo seguiva anche un piccolo yacht pavesato coi colori svedesi, dove stava uno dei più fidi amici del nuotatore e qualche invitato.

I ponti e le sponde del fiume erano affollate, nere di popolo. Tutti sanno quanto sono curiosi i parigini per tutto quello che succede nel loro fiume prediletto.

Gustaf Akif, di quando in quando, rinnovava il colpo maestro del sigaro acceso e del vaso d'acqua sulla testa, con grande soddisfazione di tutti i curiosi *e dei numerosissimi viaggiatori dei battelli-omnibus*.

Alle 7 della sera, quando la città si andava via via illuminando, il nuotatore metteva piede a terra nell'isola di Bas Meudon.

Egli era dunque rimasto nell'acqua nove ore consecutive — dalle 10 del mattino alle 7 della sera — per un percorso, senza interruzione, di non meno di 16 chilometri.

Parecchi compatriotti di Gustavf Akif, i quali lo accompagnarono con sfarzo di entusiasmo durante tutto il tragitto, affermano che egli può fare anche qualche cosa di ben più straordinario.

Gustaf Akif lascia dietro di sè, molto lontano, i più celebri nuotatori.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

### Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 23 settembre 1889:

LEGUMI FRESCHI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Patate | al Kg. L. | —. 8 | —.— |
| Pomidoro | » | —.15 | —.— |
| Fagiuoli | » | —.12 | —.— |
| Tegoline | » | —.12 | —.— |
| Peperoni | | —.20 | —.— |

**Estrazioni del Regio Lotto**

avvenute il 21 settembre 1889

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 75 | 57 | 47 | 30 | 70 |
| Roma | 42 | 79 | 26 | 15 | 59 |
| Firenze | 63 | 25 | 89 | 21 | 39 |
| Milano | 36 | 7 | 53 | 89 | 35 |
| Napoli | 6 | 5 | 61 | 15 | 75 |
| Palermo | 66 | 42 | 4 | 1 | 80 |
| Bari | 11 | 32 | 24 | 72 | 6 |
| Torino | 21 | 54 | 75 | 9 | 87 |



## LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 21

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890 | 91.78 | 91.93 |
| » » 5% god. 1 lugl. 1889 | 93.65 | 94.10 |
| Azioni Banca Nazionale | —.— | —.— |
| » Banca Veneta ex divid. | —.— | —.— |
| » Banca di Cred. Ven. nomin | —.— | —.— |
| » Società Ven. Costr. nomin | —.— | —.— |
| » Cotonificio Venez. fine apr. | —.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | —.— | —.— |

| Cambi | scon. | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 3 — | —.— | —.— | 123.90 | 124.20 |
| Francia | 3 — | 101.55 | 101.85 | —.— | —.— |
| Belgio | 3 1/2 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 3 — | 25.38 | 25.44 | 25.48 | 25.51 |
| Svizzera | 4 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Triest. | 4 — | 214.— | 2148/8 | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | 2141/8 | 2145/8 | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Sconti.**

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

**Borse.**

| MILANO 21 | | |
|---|---|---|
| Rend. it. | 94.—.— | 93.95 |
| Az. mer. | —.—.— | —.— |
| Cam. Lon. | 25.40.— | 34.— |
| » Fra. | 101.55.— | 571/2 |
| » Berl. | 124.10.— | 123.90 |

| PARIGI 21. | | |
|---|---|---|
| Rend. Fr. 3% | 89 | 95.— |
| Rend. 3% per. | 86 | 60.— |
| Rend. 4 1/2 | 104 | 37.— |
| Rend. italiana | 93 | 80.— |
| Cam. su Lond. | 25 | 281/3 |
| Consol. inglese | — | —.— |
| Obb. ferr. ital. | 305 | 50.— |
| Cambio ital. | 1 | 5/5— |
| Rendita turca | 16 | 42.— |
| Ban. di Parigi | 782 | —.— |
| Ferr. tunisine | 476 | 25.— |
| Prestito egiz. | 468 | 12.— |
| Pre. spagn. est. | 74 | 64.— |
| Banca sconto | 512 | —.— |
| » ottom. | 531 | 58.— |
| Cred. fond. | 1360 | —.— |
| Azioni Suez | 2280 | —.— |

| FIRENZE 21. | | |
|---|---|---|
| Rend. italiana | 93 | 95.— |
| Camb. Londra | 25 | 48.— |
| » Francia | 101 | 571/2 |
| Az. Ferr. Mer. | 713 | 20.— |
| » Mobiliare | 654 | 50.— |

| VIENNA 21. | | |
|---|---|---|
| Mobiliare | 306 | —.— |
| Lombardo | 117 | 50.— |
| Austriache | 218 | —.— |
| Banca Naz. | 914 | —.— |
| Napol. d'oro | 9 | 51.— |
| Cam. su Parigi | 47 | 47.— |
| » su Londra | 119 | 83.— |
| Ren. Austriaca | 84 | 40.— |
| Zecchini imper. | — | —.— |

| BERLINO 21. | | |
|---|---|---|
| Mobiliare | 163 | 60.— |
| Austriache | 105 | —.— |
| Lombarde | — | —.— |
| Rend. italiana | 92 | 70.— |

| LONDRA 20. | | |
|---|---|---|
| Inglese | 97 | 1/8— |
| Italiano | 91 | 3/8— |

## DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 23

Rendita austriaca (carta) 88,55
Id. id. (arg.) 84,90
Id. id. (oro) 110,70
Londra 11,69 Nap. 9,50

MILANO 23

Rendita ital. 93,80 sera 93,65
Napoleoni d'oro 20.26.

PARIGI 23

Chiusura della sera Ital. 93,20
Marchi 124.90

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

**Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.**

# ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A VENEZIA | DA VENEZIA | | A UDINE |
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant. | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant. | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant. |
| » 11.13 ant. | diretto | » 2.20 p. | » 10.40 ant. | omnibus | » 3.15 p. |
| » 1.10 pom. | omnibus | » 5.48 p. | » 2.40 p. | diretto | » 5.42 p. |
| » 5.45 » | omnibus | » 10.10 p. | » 5.20 » | misto | » 11.05 p. |
| » 8.20 » | diretto | » 11.10 p. | » 9.55 » | omnibus | » 2.24 ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.45 ant. | omnib. | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnib. | ore 9.15 p. |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.48 ant. | » 9.15 » | diretto | » 11.08 » |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.34 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 5.10 p. |
| » 4.— p. | omnib. | » 7.26 p. | » 4.55 p. | omnib. | » 7.28 p. |
| » 5.34 p. | diretto | » 7.51 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.10 p. |
| DA UDINE | | A CORMONS | DA CORMONS | | A UDINE |
| ore 2.55 ant. | misto | ore 3.55 ant. | ore 10.20 ant. | omnib. | ore 10.57 ant. |
| » 7.55 ant. | omnib. | » 8.30 ant. | » 11.50 ant. | omnib. | » 12.55 p. |
| » 11.10 » | misto | » 12.47 p. | » 2.45 p. | misto | » 4.19 p. |
| » 3.40 p. | omnib. | » 4.20 p. | » 7.10 » | omnibus | » 7.50 p. |
| » 6.— p. | » | » 6.45 p. | » 12.20 ant. | misto | » 1.05 ant. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 8.56 ant. | misto | ore 9.25 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.31 ant. |
| » 11.25 » | » | » 11.56 » | » 9.44 » | » | » 10.15 » |
| » 3.30 p. | » | » 4.01 p. | » 12.27 p. | » | » 12.58 p. |
| » 6.40 p. | » | » 7.11 » | » 4.30 p. | omnibus | » 4.59 p. |
| » 8.26 » | » | » 8.57 » | » 7.30 » | » | » 8.— » |
| DA UDINE | | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | | A UDINE |
| ore 7.50 ant. | misto | ore 9.49 ant. | ore 6.51 ant. | misto | ore 8.52 ant. |
| » 2.00 p. | » | » 3.57 p. | » 1.12 p. | » | » 3.08 p. |
| » 5.20 p. | omnibus | » 7.16 p. | » 4.28 p. | » | » 6.31 p. |

**Coincidenze.** — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12 51.

# VERA TELA ALL'ARNICA

## GALLEANI

28

*MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore del Galleani*

**con Laboratorio chimico, via Spadari.**

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il *nostro preparato* è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti *mediante un* **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

*Costa L.* **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.20** *la scheda, franco a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# EUREKA !!

## il migliore degl'inchiostri

EUREKA !! il migliore degl'inchiostri

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

Presso i principali Cartolai.

EUREKA! INCHIOSTRO

NERO COPIATIVO . . . il litro L. 2.50
NERO FISSO ISTANTANEO » » 2.—

*Dirigere Ordini e Vaglia:*
A. ANGHINELLI — FIRENZE.

GRATIS *Catalogo Generale. Sconto ai rivenditori.*

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

EUREKA !! il migliore degl'inchiostri

### ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'Industria e Commercio, sulla quale S. E. IL MINISTRO con Decreto 30 Giugno 1887 conferiva al **Cav. A. Anghinelli** la **Medaglia d'Oro al Merito Industriale** e **Lire Mille** di premio.

« **A. Anghinelli, Firenze.** Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro, le più in voga sono il **Nero fisso** ed il **Nero copiativo** usati nelle grandi Amministrazioni ecc. e smerciati in Italia e fuori. E quella che ne produce **maggior quantità** tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i **soli nazionali** che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C., possono *sostituire* **come qualità** quelli *Antoine* di Parigi e vendonsi a minor prezzo.... L'uso del **Velocigrafo Anghinelli** è andato sempre aumentando pel buon mercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare.... »

PREPARAZIONE BREVETTATA

PEL

# Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

*L. 6 la scatola di 1 kilogr.*

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** in Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale

DEL

# cav. A. ANGHINELLI Firenze

6

# Non più stringimenti

**URETRALI**

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, state pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 00 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38 presso l'autore prof. A. Costanzi e garantito dallo stesso autore agl'increduli *col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.*

Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione, ed un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti dell'anno 1888. Si trovano in tutte le buone farmacie e droghierie dell'Universo.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 pel pacco postale.

# Annunzi a prezzi modici

ANTICA OFFELLERIA

DI

# GIROLAMO TOFFALONI

## in Cividale

**Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi**

L'esperienza fatta e il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di stichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

# SI ACCETTANO

# Avvisi a prezzi modicissimi

# MARCHESI & C.° LIQUIDATORI PIETRO BARBARO

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

# SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

## *Merce confezionata*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Vestiti completi | da | 18 | a 45 |
| Calzoni novità | » | 6 | » 20 |
| Gilet fantasia | » | 4 | » 10 |
| Sacchetti orleans | » | 5 | » 16 |
| Spolverine | » | 7 | » 20 |
| Vestiti bambino | » | 5 | » 25 |
| Ombrelle | » | 2 | » 10 |

## *Confezione su misura*

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura.

Figurini italiani, Francesi, Inglesi.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

**PREZZI FISSI — PRONTA CASSA**

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco